



Udine, 28 novembre 2026

Sedi esame delle posizioni economiche ATA: primo risultato grazie alla FLC CGIL

La FLC CGIL esprime soddisfazione per i primi risultati ottenuti nella questione delle sedi d'esame per le posizioni economiche, avendo contestato sin dall'inizio l'utilizzo di criteri penalizzanti per il personale coinvolto. L'impegno del sindacato si è manifestato attraverso azioni concrete e costanti a tutti i livelli.

Criteri di Abbinamento dei Candidati: Disomogeneità Territoriale

Durante l'incontro odierno, richiesto dalla FLC CGIL, l'Amministrazione centrale ha comunicato la volontà di procedere con verifiche tecniche e di apportare eventuali modifiche al calendario degli esami. Il sindacato ha evidenziato una significativa difformità nei criteri adottati dalle diverse regioni: mentre alcuni territori hanno privilegiato l'abbinamento dei candidati nella propria provincia di appartenenza, altri hanno fatto ricorso a criteri puramente burocratici, talvolta basati sull'ordine alfabetico, senza considerare la logica territoriale né l'impatto sugli spostamenti. In Friuli Venezia Giulia sono state adottate entrambe le modalità, generando disservizi e difficoltà.

Relazioni con la Direzione Regionale e Risposte Ricevute

La FLC CGIL ha formalmente segnalato queste problematiche alla Direzione Regionale, richiedendo un confronto urgente attraverso comunicazioni scritte. Tuttavia, la risposta ricevuta è risultata elusiva e tesa all'auto-assoluzione, senza affrontare o tentare di risolvere le criticità. Al contrario, l'USR ha attribuito alle organizzazioni sindacali la responsabilità del disagio subito da candidati e scuole, posizione ritenuta ingiustificata dal sindacato, che considera il "caos organizzato" esclusiva responsabilità dell'USR, poiché non tutti i criteri organizzativi, incluso l'abbinamento delle sedi, sono stati oggetto di confronto sindacale.

Scelte della Direzione Regionale FVG e confronto con altri USR

La delocalizzazione dei candidati deriva da una scelta precisa della Direzione Regionale, che ha preferito preservare la rigidità della burocrazia gestionale a discapito delle esigenze di candidati e scuole. Altri Uffici Scolastici Regionali hanno dimostrato, invece, la possibilità concreta di adottare soluzioni più flessibili e orientate ai bisogni degli utenti.

Ruolo del Ministero e prospettive di miglioramento

È positivo che il Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) abbia deciso di intervenire direttamente presso gli USR, nella speranza che tra funzionari ministeriali si possa raggiungere una migliore comprensione e superare eventuali pregiudizi nei confronti delle istanze sindacali. Se la Direzione Regionale non ha voluto ascoltare la FLC CGIL, rimane auspicabile che dia almeno seguito alle indicazioni provenienti dal M.I.M.

Impegno della FLC CGIL e azioni future

La FLC CGIL del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la struttura nazionale, continuerà a monitorare il disservizio generato a candidati e scuole e si riserva la possibilità di intraprendere tutte le azioni utili, anche di natura risarcitoria, per tutelare il personale coinvolto e per coprire eventuali aggravamenti di spesa che possano ricadere sulle istituzioni scolastiche.

La FLC CGIL FVG continuerà a ricercare l'unitarietà dell'azione sindacale su un tema di così elevato interesse generale.